



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO:

TITOLO DEL PROGETTO:

“Construëre 5: progetti educativi per percorsi penali inclusivi e risocializzanti”

DURATA (*durata massima ammissibile 24 mesi*): **12 mesi**

Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 1.800.000,00
---	-----------------------

LUOGO DI ESECUZIONE

Servizi Minorili del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità presenti in ambito nazionale

Anagrafica soggetto proponente:

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Sede: Roma

Indirizzo: Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 ROMA

Telefono: 06.681881

PEC: prot.dgmc@giustiziacert.it

Responsabile del progetto:

Nome e cognome: Maria Alessandra Ruberto

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direttore Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa

Sede: Roma

Indirizzo: Via Damiano Chiesa n. 24 – 00136 ROMA

Telefono: 06.681881

PEC: prot.dgmc@giustiziacert.it

Data:

Firma del Responsabile del progetto

Direttore Generale
Maria Alessandra Ruberto

Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- ☐ programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative a tutela della prole delle persone in esecuzione penale, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- ☐ iniziative educative, culturali e ricreative e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- ☐ programmi per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

1. PROGETTO

Il Progetto “Construëre 5” si propone di dare continuità alle attività inclusive e risocializzanti già realizzate attraverso le precedenti edizioni della stessa progettualità grazie al finanziamento da parte di Cassa delle Ammende.

Si tratta, come risaputo, di una iniziativa che consente di adeguare gli interventi istituzionali a favore di minori e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, avvalendosi di necessarie e ormai imprescindibili competenze specialistiche di esperti in ambito educativo, sociale, etnoclinico e nel settore della mediazione linguistica e culturale.

Già dal 2023 “Construëre” ha favorito, in area penale esterna, una risposta professionalmente adeguata alle richieste dell’Autorità Giudiziaria di presa in carico di un’utenza sempre più complessa sotto il profilo psicologico e in relazione alla diversa provenienza geografica e culturale. Altresì, in area penale interna, ha supportato il trattamento di minori e giovani adulti prevalentemente stranieri e la complessa gestione della convivenza con ragazzi di nazionalità italiana, considerate anche le crescenti emergenze per le problematiche psichiatriche, per il sovraffollamento nelle carceri e per il conseguente aumento delle dinamiche conflittuali tra detenuti e tra detenuti e personale in servizio presso gli Istituti penali.

La dimensione del lavoro di progettazione e costruzione di percorsi e occasioni rieducative in area penale interna e di inclusione sociale sul territorio ha richiesto una forte accelerazione nella introduzione e messa a sistema di azioni e metodologie multi ed interprofessionali, da affiancarsi in maniera determinante e significativa al tradizionale impiego dei Funzionari delle professionalità previste e presenti nella dotazione organica del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità.

In particolare, l’incremento significativo dell’utenza straniera richiede l’affiancamento e il rafforzamento sotto l’aspetto della mediazione culturale delle competenze del personale tecnico e del settore sicurezza operante nei Servizi della Giustizia Minorile. L’impiego di Mediatori culturali è fondamentale per contribuire all’individuazione di strategie e modalità efficaci per la gestione dell’utenza straniera e per favorire la convivenza interculturale e l’integrazione fra minori e giovani adulti italiani e stranieri, tra ragazzi di nazionalità e culture differenti, tra detenuti minorenni e giovani adulti stranieri ed operatori dei Servizi nonché diminuire il grado di conflittualità negli Istituti penali per i Minorenni e nelle Comunità.

Risulta pertanto fondamentale la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per garantire la continuità degli interventi a decorrere da marzo 2026 e fino a dicembre 2026, periodo che offre la possibilità di proseguire le attività di presa in carico, supporto e consulenza fino alla fine dell'anno e consente una più agile gestione delle risorse economiche in termini amministrativi e contabili.

In proposito, qualora Cassa delle Ammende conceda il finanziamento, si fa presente l'esigenza contabile che lo stesso venga erogato in due tranches, pari ad € 1.200.000,00 la prima e ad € 600.000,00 la seconda, con assegnazioni ricadenti rispettivamente negli anni 2026 e 2027.

Relativamente al reclutamento degli esperti, si ritiene di confermare le procedure di selezione e contrattualizzazione previste per gli Esperti ex art. 80 O.P. e di poter procedere per tutti i profili professionali anche tramite avviso pubblico per affidamento ad Enti e Associazioni del privato sociale di comprovata esperienza negli ambiti professionali richiesti consentendo anche gli interventi "a chiamata".

Sotto il profilo del compenso orario, tenuto conto delle disposizioni contenute nella Delibera 8/2024 di Cassa delle Ammende del 30 gennaio 2024, in applicazione della Legge 49/2023, che ridefinisce il corrispettivo della prestazione oraria in € 30,00 onnicomprensivo per gli Assistenti Sociali, gli Educatori, gli Psicologi (inclusi gli Etnopsicologi), gli Etnopsichiatri e i Criminologi e in € 25,00 onnicomprensivo per i Mediatori Culturali, si individua un costo orario unitario massimo pari a € 30,00.

In caso di affidamento, diretto o con procedura ristretta, a cura dei Centri per la Giustizia Minorile (CGM) distribuiti sul territorio nazionale, si richiederà agli Enti privati fornitori di attenersi a corrispettivi onnicomprensivi che non superino € 25,00 per i mediatori linguistico-culturali e € 30,00 per gli eventuali altri profili professionali.

2. Cronoprogramma dell'iniziativa

FASI/ATTIVITA'	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno	Mese Anno
Avvio da parte dei CGM delle procedure di affidamento diretto/ristretto	Febbraio 2026											
Conferma/Reperimento Esperti ex art. 80 O.P.	Febbraio 2026											
Sottoscrizione Convenzioni Esperti Ex art 80 O.P. e Affidamento diretto/ristretto agli Enti privati	Marzo 2026											
Attività Esperti	Marzo 2026	Aprile 2026	Maggio 2026	Giugno 2026	Luglio 2026	Agosto 2026	Settembre 2026	Ottobre 2026	Novembre 2026	Dicembre 2026	Gennaio 2027	Febbraio 2027

3. Risorse professionali coinvolte

Il progetto "Costruere 5", in continuità con le precedenti analoghe iniziative coinvolge Mediatori culturali, Etnoclinici, Pedagogisti, Assistenti sociali e Criminologi.

A tutti i professionisti è affidato il triplice compito di:

- progettare iniziative e occasioni educative da mettere a disposizione nella gestione dei singoli casi;
- stilare programmi individualizzati che inseriscano tali opportunità nelle traiettorie individuali delle persone sottoposte a provvedimenti penali;
- controllare che i programmi trattamentali trovino effettivo e concreto svolgimento, anche mediante il sostegno e l'accompagnamento puntuale delle persone in esecuzione della pena.

Il potenziamento di operatori presso i Servizi della Giustizia minorile con l'inserimento delle professionalità indicate ha la doppia finalità di consolidare la sperimentazione di procedure di lavoro multi ed interprofessionali e di favorire, alla luce del paradigma della giustizia minorile e di comunità, l'incremento di misure alternative alla detenzione con il coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari del territorio.

VOCE DI COSTO	Costo unitario massimo	Ore complessive	Numero utenti interessati	Costo totale per voce di costo
Esperti nelle professionalità (Mediatori culturali, Etnoclinici, Pedagogisti, Assistenti sociali, Criminologi)	30 €/h	60.000	3000	€1.800.000,00
TOTALE				€1.800.000,00

Obblighi del responsabile di progetto

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;

- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, al D.Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

Il Direttore Generale
Maria Alessandra Ruberto